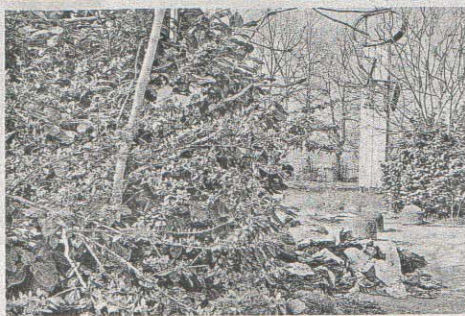


**IL DEGRADO**

**LA PROSPETTIVA POTREBBE ARRIVARE DAL NUOVO AFFITTUARIO**



» L'area nei pressi della vecchia pizzeria, chiusa ormai da diversi anni. Resta ancora il problema dello smaltimento dell'immondizia

# Il luogo di ritrovo dei giovani ora è diventato una discarica

Il parcheggio dell'ex "Le Balze" ancora invaso dai rifiuti. Il proprietario: «Spesi 3mila euro per rimuoverli e per colpa di alcuni, dovremo rifarlo»

**TROMELLO** - Un tempo era il cuore della movida lomellina, il punto dove la gente era solita fermarsi prima di andare a ballare, alla discoteca "Le Rotonde" di Garlasco. Adesso è diventata una discarica a cielo aperto. Nei giorni scorsi siamo andati a toccare con mano la condizione del parcheggio della vecchia pizzeria "Le Balze" sulla statale 596 (chiusa ormai da diversi anni, dove si trovano rifiuti ammassati e abbandonati da chissà quanto tempo. Tra questi, nei mesi passati, si sono segnalati anche un motore d'auto e relativi pezzi quali cruscotti, paraurti, ruote complete di cerchi e copertoni usurati. L'area, ricordiamolo, si trova nel territorio comunale di Tromello ma è di appartenenza privata. «Un tempo c'era anche una catena che è stata poi tagliata per motivi che ancora non siamo riusciti a comprendere - spiega il sindaco Gianmarco Negri - Ricordo anche che c'è una normativa regionale che impone ai privati di chiedere l'autorizzazione agli enti locali per rimuovere l'immondizia dalla propria area di pertinenza e dopo di prendersi in carico il problema del suo smaltimento». Interpellato sull'argomento, l'imprenditore Giovanni Moncalieri, proprietario dell'edificio, fa sapere: «Lo scorso anno avevamo rimosso tutti i rifiuti e posizionato dei panettoni per impedire l'accesso all'area. L'intervento era costato in tutto 3mila euro. Tuttavia alcuni sono riusciti lo stesso ad abbandonare l'immondizia. Avevamo raggiunto un accordo con il Comune per installare le fototrappole ma non si riesce ugualmente a individuare i responsabili.



Il rudo diffuso lungo la statale 596 dei Cairoli

La buona notizia è che abbiamo trovato un affittuario e l'area tornerà ad avere vita. Successivamente provvederemo a smaltire nuovamente lo scempio rimasto». Va detto che, facendo un giro in città, la situazione del decoro urbano non è delle migliori. Basti vedere anche il cumulo di immondizia che si trova sotto il cavalcavia, sempre sulla statale 596. La questione dell'incuria rimane un tasto dolente a Tromello. «Noi abbiamo voluto dare un segnale di tolleranza zero, varando un regolamento restrittivo che punisce con multe tra i 50 e 500 euro chi non pulisce le strade dalle deiezioni canine - va avanti il sindaco - il problema è riuscire a risalire ai colpevoli degli abbandoni. Avevamo scritto alla Provincia per chiedere se fosse il caso di posizionare un paracarro nei punti critici per impedire ulteriori casi. Ci hanno risposto di mettere dei panettoni, a spese nostre. Anche da parte delle istituzioni ci vorrebbe più collaborazione».

**→ LA CONVENZIONE**

## Acta, un accordo con Ferrera per lo smaltimento dell'amianto

**FERRERA** - Una convenzione tra la discarica Acta e l'amministrazione comunale del paese è stata firmata nei giorni scorsi dall'amministratore della discarica di cemento amianto Francesco Minghetti e il sindaco di Ferrera Giovanni Fassina. Consentirà agli abitanti del paese, che ospita l'insediamento sul suo territorio, di usufruire di condizioni particolarmente vantaggiose per lo smaltimento del cemento amianto. La convenzione è finalizzata ad incentivare la rimozione e il successivo smaltimento delle coperture di cemento amianto esistenti in paese. Ma questo è solo un primo passo che potrebbe portare Acta ad allargare la convenzione ad altre realtà territoriali limitrofe. Commenta Minghetti: «Ci impegneremo a rimborsare, attraverso il Comune, parte delle spese sostenute per la rimozione e lo smaltimento di manufatti in cemento amianto, per i costi di trasporto e di smaltimento dei rifiuti contenenti amianto e per oneri della sicurezza relativi all'esecuzione dei lavori».



Il sindaco Fassina e Minghetti (Acta)